

**Determinazione della Dirigente del Servizio
Politiche Sociali e di Parità**

N. 191 - 47192 / 2014

**OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE DI CONSULENZA LEGALE A
SUPPORTO DELL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE
ALL'AVVOCATO MIRELLA CAFFARATTI.
U.S. EURO 2.537,60**

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, che ha provveduto al riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, prevede tra l'altro:
 - la nomina di una consigliera o un consigliere di parità a livello nazionale, regionale e provinciale e relativo supplente. La consigliera o il consigliere sono nominati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità su designazione delle Regioni e delle Province, sentite le commissioni rispettivamente regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, ognuno per i reciproci livelli di competenza, sulla base dei requisiti e con le procedure previste dal Decreto Legislativo. Le consigliere ed i consiglieri di parità, effettivi e supplenti, svolgono funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le consigliere ed i consiglieri di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio;
 - che il Fondo nazionale ministeriale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità sia destinato a finanziare le spese relative alle attività della consigliera o del consigliere nazionale di parità e delle consigliere o dei consiglieri regionali e provinciali di parità, i compensi degli esperti eventualmente nominati, nonché le spese relative alle azioni in giudizio promosse o sostenute ai sensi del libro III, titolo I, capo III (art. 18 comma1);
- con convenzione tra la Provincia di Torino e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvata con D.C.P. n. 345-309790/2003 del 13/01/2004, sono state regolamentate, come previsto dalla normativa in materia, l'organizzazione dell'Ufficio e l'esercizio delle funzioni della Consigliera provinciale di Parità. L'Ufficio funzionalmente autonomo è ubicato presso locali della Provincia di Torino;
- con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 14 aprile 2011 sono state nominate la Dott.ssa Gabriella Boeri e la Sig.ra Elena Actis rispettivamente Consigliera di Parità effettiva e supplente della Provincia di Torino. La nomina ha durata pari a 4 anni;
- con Determinazione della Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità n. 165-41667/2013 del 30/10/2013, a seguito di avviso pubblico di selezione, è stato affidato all'Avv. Mirella Caffaratti l'incarico di consulenza legale a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale per un

importo netto di Euro 4.800,00, oltre CPA 4% e IVA 22% da svolgersi entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto. Il contratto è stato sottoscritto l'11/11/2013 e la prestazione si è conclusa;

- con nota del 21/11/2014, acquisita al Protocollo della Provincia n. 186060 del 25/11/2014, la Consigliera di Parità provinciale ha sottolineato come l'attuale situazione di transizione della Provincia alla Città Metropolitana non sempre aiuti a definire con chiarezza la continuità dei ruoli e delle competenze esercitate dalla medesima. In mancanza di nuove disposizioni ministeriali in merito alle Consigliere di Parità presenti nelle Provincia in chiusura e stante la vigenza del D.Lgs. 198/2006, la Consigliera ha espresso la necessità di avvalersi di un supporto legale da individuarsi nella figura dell'Avv. Mirella Caffaratti, che ha svolto tale incarico di consulenza presso l'Ufficio della Consigliera di Parità con particolare sensibilità e professionalità;

Considerato che le prestazioni, oggetto dell'incarico da affidare, consistono nell'attività di consulenza legale a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità, in relazione alla legislazione e alla giurisprudenza in materia di diritto antidiscriminatorio e pari opportunità nel lavoro.

Le attività consistono in:

- consulenza e assistenza in relazione ai casi e alle richieste che pervengono all'Ufficio della Consigliera di Parità;
- affiancamento in giudizio nei casi di discriminazione individuali e collettive;
- verifica della fattibilità del ricorso al giudizio;
- assistenza legale nelle conciliazioni stragiudiziali e d'ufficio;
- redazione di pareri sui casi pervenuti e sui quesiti formulati dall'utenza.

L'attività sarà svolta in particolare mediante:

- incontri periodici della durata di circa quattro ore ciascuno con cadenza media mensile presso l'Ufficio della Consigliera di Parità per l'esame dei casi pervenuti;
- ulteriori incontri periodici della durata di circa quattro ore ciascuno con cadenza media mensile presso l'Ufficio della Consigliera di Parità per consulenza a casi individuati nel corso dell'attività dell'Ufficio, al fine di fornire un servizio più specialistico alle/agli utenti;

Ritenuto di dover garantire il regolare svolgimento delle attività della Consigliera di Parità la quale esercita la funzione di pubblico ufficiale preposto ad intervenire in materia di discriminazioni di genere sul lavoro con l'obbligo di comunicare all'autorità giudiziaria le violazioni di cui viene a conoscenza;

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12254/2014 del 6/05/2014 è stato approvato il Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 3 commi 55 e seguenti della Legge 244/2007, nel quale è inserito l'incarico di consulenza legale a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità;

Richiamato il Capo XI "Procedura per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per prestazioni d'opera intellettuale ad esperti di comprovata esperienza" del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino;

Vista la scheda istruttoria, in atti, sui presupposti e accertamento delle condizioni per il conferimento degli incarichi in argomento, redatta ai sensi dell'art. 56 e 57 del Regolamento per l'accesso agli

impieghi nella Provincia di Torino, predisposta dalla Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità, congiuntamente al Direttore dell' Area Lavoro e Solidarietà Sociale;

Dato atto che sulla suddetta scheda è stato apposto il visto del Segretario Generale, volto a garantire la ricognizione sull'assenza quali/quantitativa della professionalità specifica richiesta all'interno dell'Ente;

Considerato che, come riportato anche nella suddetta scheda istruttoria:

- lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico ha carattere:
 - di eccezionalità, in quanto è collegato alla specifica necessità di un organo non incardinato nella struttura della Provincia sulla base della specifica normativa in materia;
 - di temporaneità, in quanto l'incarico dovrà concludersi entro il 30 aprile 2015.
 - di elevata qualificazione in quanto l'incaricato dovrà possedere i seguenti requisiti professionali:
 - iscrizione all'Albo degli Avvocati;
 - comprovata esperienza nelle materie del diritto antidiscriminatorio e del diritto del lavoro, oggetto dell'incarico;
- per l'incarico in oggetto è previsto un compenso che non potrà superare l'importo di Euro 2.000,00, oltre CPA 4% e IVA 22%;

Dato atto che, relativamente alla procedura di scelta del professionista, il dirigente può ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) del Regolamento di Accesso agli Impieghi nella Provincia di Torino, avvalersi della deroga rispetto all'esperimento della procedura comparativa di selezione dei candidati, conferendo in via diretta il suddetto incarico in quanto di importo inferiore ad Euro 5.000,00.

Visti:

- l'art. 110, comma 6, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, possono essere previste collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- l'art. 62, comma 2, del vigente Statuto ai sensi del quale, per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, la Provincia può provvedere, in via eccezionale, temporanea e non continuativa, mediante contratti di incarichi professionali, alla soluzione di specifiche problematiche relative a questioni determinate e delimitate, stabilendo preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;
- l'art. 2 del vigente regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino, ai sensi del quale la Provincia può acquisire prestazioni di lavoro mediante contratti di lavoro autonomo e/o consulenza, finalizzati a soddisfare esigenze cui non sia possibile far fronte con il personale in servizio, in via eccezionale;

Dato atto che:

- l'affidamento dell'incarico in oggetto avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 55, della L. 244/2007 e s.m.i., in quanto:
 - le attività oggetto dell'incarico rientrano tra le finalità di cui:
 - al D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);
 - alla convenzione tra la Provincia di Torino e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, approvata con DCP n. 345-309790/2003 del 13/01/2004, con la quale sono state

- regolamentate, come previsto dalla normativa in materia, l'organizzazione dell'Ufficio e l'esercizio delle funzioni della Consigliera provinciale di Parità;
- l'incarico è inserito nel Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2014 approvato dal Consiglio Provinciale con la sopra citata Deliberazione n. 12254/2014 del 6/05/2014;
 - a norma del succitato Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino la competenza per l'affidamento dell'incarico in parola spetta ai Dirigenti dei Servizi che intendono avvalersene;

Ritenuto che ricorrano i presupposti per l'affidamento in via diretta dell'incarico professionale in argomento, stante l'importo e in considerazione delle richieste della Consigliera di Parità;

Individuata a tal fine, come richiesto dalla Consigliera di Parità, l'Avv. Mirella Giuseppina Valeria Caffaratti nata a (OMISSIS) il 3/5/1954, P.IVA (OMISSIS), C.F. (OMISSIS), studio legale a Torino in Via Morghen, 28, in possesso dei requisiti professionali richiesti;

Visto il preventivo presentato dall'Avvocato Caffaratti, acquisito al protocollo della Provincia n. 190313 del 2/012/2014, dove si prevede un compenso pari a Euro 2.000,00 oltre CPA 4% pari a Euro 80,00 e IVA 22% pari a Euro 457,60 per un totale di Euro 2.537,60;

Ritenuto congruo il compenso in relazione alla natura e ai contenuti dell'incarico e alla professionalità altamente specialistica posseduta;

Atteso che:

- l'incarico dovrà concludersi entro il 30 aprile 2015, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, e si svolgerà anche presso i locali della Provincia;
- il compenso per l'incarico in argomento è da intendersi onnicomprensivo di ogni onere inerente l'espletamento dell'incarico e pertanto non sono previsti il rimborso di alcuna altra spesa da parte della Provincia;

Visto lo schema di contratto allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove sono stabiliti i tempi, modi e condizioni per l'espletamento dell'incarico, ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino;

Dato atto che:

- sono in corso le verifiche di regolarità contributiva della professionista e l'Amministrazione procederà alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto per le prestazioni professionali rese previo accertamento e acquisizione dei documenti di regolarità contributiva;
- sono in corso di acquisizione gli esiti dei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D. P. R. n. 445 del 2000, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'incaricanda relativamente al possesso degli ulteriori requisiti richiesti per l'affidamento stesso;
- la Provincia si riserva la facoltà di recesso nel caso in cui i predetti controlli dovessero dare esito negativo, previa comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 241/90 e s.m.i.;
- il presente provvedimento non viene inviato al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 42 della legge 311/2004, in quanto trattasi di incarico di importo inferiore ad Euro 5.000,00,

espressamente escluso dalla valutazione preventiva del suddetto Collegio, come specificato nella Circolare del Segretario Generale del 29/06/2010;

Dato atto, inoltre, che:

- relativamente all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, l'incaricanda ha dichiarato di non avere concluso, nel triennio precedente alla data della dichiarazione, contratti di lavoro subordinato od autonomo e di non aver comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato nei confronti del dichiarante poteri autorizzativi o negoziali, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013. In particolare ha dichiarato di non aver attribuito incarichi e concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo nel periodo considerato;
- non sussistono a carico del Dirigente responsabile unico del procedimento le cause di astensione di cui all'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e s.m.i.;

Considerato che il contratto di affidamento dell'incarico è escluso dagli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010, così come ritenuto dalla Determinazione n.10, del 22/12/2010, dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e previsto nella circolare del 18/01/2011, prot. n. 54800, (cfr. lett. I) "ESCLUSIONI"), dell'Area Risorse finanziarie della Provincia, in quanto affidato ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/01;

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 2.537,60 prevista per l'affidamento dell'incarico in argomento trova applicazione sull'intervento 1080203 del bilancio di previsione 2014 – capitolo 11218 di PEG, impegno n. 1358502 effettuato determinazione dirigenziale n. 92-16351 del 27/05/2014, nell'ambito del fondo nazionale di cui all'art. 18 c.1 del D. Lgs 198/2006 trasferito dalla Regione Piemonte e destinato al funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità provinciale;

Ritenuto che gli oneri relativi all'incarico in argomento siano da escludere dal computo dei limiti di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010, in quanto imputati a finanziamenti statali a tal fine destinati ai sensi dell'art. 18 c.1 del D.Lgs. 198/2006, che recita quanto segue:
"...Il Fondo è destinato a finanziare le spese relative alle attività della consigliera o del consigliere nazionale di parità e delle consigliere o dei consiglieri regionali e provinciali di parità, i compensi degli esperti eventualmente nominati ai sensi dell'articolo 19, comma 3, nonché le spese relative alle azioni in giudizio promosse o sostenute ai sensi del libro III, titolo I, capo III...";

Tenuto conto che le attività oggetto del presente incarico sono volte principalmente alla tutela di donne lavoratrici appartenenti spesso alle fasce deboli della popolazione;

Richiamati i verbali del Comitato di coordinamento riferiti alle riunioni del 18/07/2014 e del 31/07/2014;

Ritenuta la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, dell'art. 35, comma 2 dello Statuto e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Richiamato l'art. 151, comma 5 del citato Testo Unico;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. di conferire, per le motivazioni indicate in premessa, all'Avvocato Mirella Giuseppina Valeria Caffaratti nata a (*OMISSIS*) il 3/5/1954, P.IVA (*OMISSIS*), C.F. (*OMISSIS*), studio legale in Via Morghen, 28 – 10143 TORINO (cod. forn. 114083), l'incarico professionale di consulenza legale a supporto dell'Ufficio della Consigliera di Parità Provinciale, alle condizioni di cui allo schema di contratto composto da n. 11 articoli, allegato alla presente sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale e che contestualmente si approva;
2. di applicare la spesa complessiva di Euro 2.537,60 (Euro 2.000,00 compenso, oltre CPA 4% pari a Euro 80,00 e IVA 22% pari a Euro 457,60) sull'intervento 1080203 del bilancio di previsione 2014 – capitolo 11218 di PEG, impegno n. 1358502 effettuato con la determinazione dirigenziale n. 92-16351 del 27/05/2014 in premessa citata;
3. di dare atto che:
 - il presente provvedimento non viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per la valutazione di cui all'art. 1, comma 42, della L. n. 311/04, in quanto di valore inferiore ad Euro 5.000,00;
 - non sussistono a carico del Dirigente responsabile unico del procedimento le cause di astensione di cui all'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e s.m.i.;
4. di dare atto che in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 il presente incarico è escluso dall'ambito di applicabilità, così come ritenuto dalla Determinazione n.10, del 22/12/2010, dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e indicato nella circolare prot. n. 54800 del 18/01/2011 dell'Area Risorse finanziarie della Provincia ("ESCLUSIONI" lettera I) in quanto affidato ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001.

Torino, 09/12/2014

Il Dirigente del Servizio
Politiche Sociali e di Parità
Dott.ssa Francesca Ricciarelli